

**Prot. N. 9945 del 11/09/2019**

**Alle famiglie degli alunni**

**Agli alunni**

**Al personale scolastico**

**Al Collegio dei docenti**

**Al Consiglio di Istituto**

**A tutti i portatori di interesse**

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico prof. Vincenzo Fontana per le attività didattiche ed educative da contemplarsi nel Piano dell'Offerta Formativa triennale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22 dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Galileo Galilei" di Canicattì (AG), ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, così come modificato dall'articolo 1, commi 14 e 12 della legge 107/2015 (Decreto del D.S. n. 672 del 01 ottobre 2016).**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

-visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, commi 14 e 12, della Legge 107/2015;

-visto il Contratto nazionale dei dirigenti scolastici del triennio 2016-2018;

-visto il Decreto del Direttore generale dell'Ufficio scolastico Regionale per la Sicilia n. 22615 del 11-08-2017, con il quale vengono assegnate a tutte le istituzioni scolastiche siciliane gli obiettivi regionali;

-visto il "**Provvedimento di valutazione del dirigente scolastico per l'anno scolastico 2017/2018**" del Direttore Generale dell'USR per la Sicilia;

-presa in considerazione la "Relazione finale sulle performance dell'Istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/19 dello stesso dirigente scolastico";

-considerato che, in dipendenza di ciò, si rende necessaria la revisione del **Rapporto di Autovalutazione**, del **Piano di Miglioramento** e del **Piano dell'Offerta formativa**;

- sentiti gli Organi collegiali, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto;
- sentito lo Staff del dirigente scolastico;
- sentito il Comitato Tecnico scientifico;
- sentito il Nucleo Interno di Valutazione;

### **INDIVIDUA LE SEGUENTI PRIORITA'**

Con i relativi **traguardi** in relazione a:

#### **RISULTATI SCOLASTICI**

<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre nel primo biennio la percentuale degli alunni con giudizio sospeso – Migliorare il complesso delle valutazioni finali degli alunni al termine del percorso di istruzione secondaria di secondo grado.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzare il livello delle competenze di base, continuare a perseguire l'abbassamento di almeno 2 punti percentuali degli alunni con giudizio sospeso nel primo biennio con la personalizzazione del curricolo – Innalzare il livello delle discipline professionali e ridurre al 25% le valutazioni di fine percorso inferiori al 70/100.</li> </ul>

#### **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare i risultati nelle discipline oggetto delle prove standardizzate raggiungendo il dato regionale nel triennio</li> </ul>	Innalzare il livello delle competenze nelle discipline oggetto delle prove standardizzate eliminando lo scarto rispetto ai risultati regionali nel triennio

#### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare una progettazione didattica per integrare le competenze chiave di cittadinanza e le <i>life skills</i>, implementando l'uso di</li> </ul>	Rilevare il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza in concomitanza delle valutazioni bimestrali e quadrimestrali anche con riferimento ad Agenda 2030

strumenti oggettivi di valutazione per monitorare l'acquisizione degli obiettivi di cittadinanza	
--	--

## RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare il percorso post-diploma degli alunni nelle sue articolazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il percorso di almeno il 50% dei neodiplomati, anche alla luce dell'avvio delle attività dell'Istituto tecnico Superiore "Federico II di Svevia" e con la costituzione di una associazione degli ex alunni</li> </ul>

### DEFINISCE

altresì, i seguenti **"Obiettivi di processo"** sulla base dei quali sarà stilato il **Piano di Miglioramento** da sottoporre all'approvazione degli Organi Collegiali:

**Obiettivo di processo "Curricolo, progettazione e valutazione":**  
*"Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti del primo biennio";*

**Obiettivo di processo: "Costruire il curricolo d'Istituto,** *contenente i curricula d'indirizzo di studio, sulla base dei bisogni formativi degli alunni. Costruire competenze disciplinari e formative in accordo con i bisogni del territorio, utilizzando percorsi pluridisciplinari con la metodologia dell'alternanza scuola – lavoro. Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa (classi aperte parallele e attività laboratoriali)";*

**Obiettivo di processo "Ambiente di apprendimento":** *"Realizzare modelli di apprendimento innovativi attraverso le moderne tecnologie informatiche (LIM, digital devices, classi virtuali e libri digitali); creare nuovi percorsi degli studenti in ambienti diversi dall'aula (laboratori scientifici e multimediali, biblioteca, aziende ed enti del territorio)";*

**Obiettivo regionale di processo:** *"Ridurre la varianza di risultati tra gli alunni nei vari corsi dello stesso indirizzo di studio nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica;*

**Obiettivo regionale di processo:** “Ridurre la dispersione scolastica e l’abbandono degli alunni in tutti gli indirizzi di studio”.

Sulla base di quanto in premessa, gli organi collegiali sono invitati a rimodulare il **Piano dell’Offerta Formativa Triennale** per gli anni scolastici 2019/2022 e il relativo Piano di miglioramento.

Per quanto concerne quest’ultimo documento, in relazione **ai due obiettivi regionali sopraindicati**, si esplicitano, rispettivamente, le seguenti **azioni**:

1. Formazione delle classi secondo criteri equo-eterogenei ed assegnazione più oculata dei docenti alle stesse, anche secondo il criterio della discontinuità didattica;
2. Test in ingresso standard per tutti gli alunni, classi aperte parallele per fasce di livello, attività laboratoriali;
3. *Mastery learning* ovvero personalizzazione delle attività didattiche in base allo stile di apprendimento di ciascuno alunno;
4. Progettazione del curricolo personale e valutazione degli alunni secondo i livelli di partenza rilevati, la valutazione formativa in itinere e, infine, secondo la valutazione sommativa finale del I e II quadrimestre.
5. Ampliamento dell’offerta formativa con istituzione di percorsi professionali

L’attività dell’Istituto di Istruzione Superiore “Galileo Galilei” di Canicattì, pertanto, si sostanzia nel **Piano dell’Offerta Formativa** che viene rimodulato al fine di indicare, in coerenza con l’individuazione delle priorità e dei traguardi nel Rapporto di Autovalutazione dell’anno scolastico 2018/19, le **azioni**, le **attività**, le **strategie**, le **risorse** necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal **Piano di Miglioramento**.

### **Primo Percorso: Miglioramento degli esiti scolastici**

#### **Azioni:**

- Progettazione pluridisciplinare per assi culturali dei dipartimenti organizzata per livelli mediante la costruzione di Unità di Apprendimento;
- Progettazione didattica individualizzata e personalizzata in seno al Consiglio di classe;
- Personalizzazione del curricolo attraverso l’uso di testi digitali predisposti dai docenti adattati ai diversi stili di apprendimento;
- Test d’ingresso e prove di verifica comuni bimestrali per classi parallele sulla base del protocollo di valutazione;

- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano, matematica e nelle discipline di indirizzo;

-Organizzazione flessibile dell'orario in funzione delle attività didattiche;

organizzazione di stage aziendali e linguistici nazionali ed estere per acquisire competenze "in situazione".

## **Secondo Percorso: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali**

### **Azioni:**

- Progettazione per competenze attraverso strategie didattiche innovative che consentano allo studente di costruirle gradualmente con riferimento all'asse dei linguaggi e a quello matematico;
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano e matematica attraverso modalità digitali e per fasce di livello;
- Organizzazione flessibile dell'orario curricolare;
- Organizzazione di prove simulate sul modello INVALSI on line;
- Prove di verifica comuni per l'acquisizione delle competenze desunte dai quesiti INVALSI, per classi parallele;
- Formazione dei docenti su tecniche didattiche innovative in italiano e matematica anche tramite la metodologia CLIL.

## **Terzo percorso: Miglioramento delle competenze chiave europee**

### **Azioni:**

-Progettazione didattica per competenze riguardanti le tematiche di convivenza civile e di relazione, di salute, di sicurezza, di legalità e di tutela dell'ambiente;

-Progettazione di Unità di Apprendimento su compiti di realtà in cui gli alunni affrontano problemi, gestiscono situazioni e realizzano prodotti;

- Organizzazione di stage aziendali e linguistici nazionali ed esteri per costruire competenze "in situazione";

- Educazione ai diritti dell'uomo e alla legalità;

Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

## **Quarto percorso: Risultati a distanza**

### **Azioni:**

- Rilevare il percorso post-diploma degli alunni nelle sue articolazioni;
- Conoscere il percorso di almeno il 50% dei neodiplomati;

- Costituzione di una associazione di ex alunni
- Individuare gli alunni FEET.

### **Principali elementi di innovazione**

L'istituzione scolastica ha inteso e intende modificare l'impianto pedagogico-didattico tradizionale non solo mettendo l'alunno al centro del processo di apprendimento bensì mettendogli a disposizione una tecnologia che non ha uguali sul territorio come Lim, Ipad, smatphone, Iphone laboratori informatici, linguistici e scientifici e metodologie come l'alternanza scuola-lavoro, classi aperte parallele per fasce di livello, attività laboratoriali, *cooperative learning*.

I docenti saranno *organizer, solicitor, mediator, facilitator, tutor* degli stessi discenti.

### **Principali elementi di motivazione**

Negli anni, il rapporto docente-discente è diventato più complesso. Da un lato si sono accentuati i fenomeni tipici dello stress di lavoro per i docenti, in alcuni casi col rischio di sfociare nel *burn out*. Simmetricamente, la fenomenologia del disagio scolastico di alcuni alunni si è acuita con casi al limite del *drop out*. Si rende indifferibile ed urgente un percorso di formazione per i docenti, per gli alunni e per i genitori per portare a sintesi i due fenomeni utilizzando al meglio non solo l'innovazione didattica di cui sopra bensì la dimensione pedagogico-educativa.

Dovranno infine essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze degli alunni;
- attività di rilevazione dei discenti in situazione di **Bisogni Educativi Speciali** e relative azioni per il loro recupero ed inclusione;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di **formazione continua del personale docente e ATA** sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

Sotto il profilo organizzativo, saranno concepiti ed implementati percorsi formativi con diversa temporizzazione rispetto al curriculum tradizionale di Istituto (come i percorsi di alternanza scuola lavoro), facendo leva sulla flessibilità organizzativa, didattica di sperimentazione e di ricerca prevista dal DPR 275/1999 e della legge 107/2015.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** ridefinirà, inoltre, il Piano di formazione triennale del personale docente e ATA, alla luce della sua

implementazione negli anni scolastici precedenti (anche di quelli del Polo formativo dell'Ambito 2), il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed immateriali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per l'ottimizzazione dei quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Decreto Legislativo. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili dei Dipartimenti pluridisciplinari, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico e, di fatto, lo Staff del dirigente, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Canicattì, 11 settembre 2019

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Vincenzo Fontana**